



Legge sull'infanzia e sulla gioventù dei Grigioni (LIGG)

Rapporto esplicativo

Data: Giugno 2026

Indice

1	Sintesi.....	3
2	Concetti, campi d'azione e delimitazioni	3
2.1	Politica dell'infanzia e della gioventù in senso lato e stretto	3
2.2	Campi d'azione della politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto	4
2.3	Delimitazioni	6
3	Condizioni quadro e necessità di agire	7
3.1	Condizioni quadro giuridiche	7
3.2	Condizioni quadro politiche nei Grigioni.....	8
3.3	Necessità di agire.....	9
4	Workshop partecipativi per giovani nel Cantone dei Grigioni	11
5	Contenuti della nuova legge relativa all'infanzia e alla gioventù dei Grigioni	12
5.1	Scopo, obiettivo e oggetto.....	12
5.2	Pianificazione e coordinamento	12
5.3	Consulenza	13
5.4	Promozione di organizzazioni private	14
5.5	Ruolo dei comuni	15
6	Spiegazioni relative alle singole disposizioni	15
7	Conseguenze finanziarie e per il personale	17
7.1	Cantone.....	17
7.2	Comuni	19
8	Entrata in vigore	19
	Allegato: Risultati principali dei workshop partecipativi	20
	Bibliografia	22

1 Sintesi

La politica dell'infanzia e della gioventù comprende i temi protezione, promozione e partecipazione. Essi sono strettamente correlati e si integrano a vicenda. Il campo di attività è caratterizzato da competenze differenti e dalla suddivisione dei compiti tra Confederazione, Cantone e comuni. In linea di principio, i responsabili per il benessere, lo sviluppo, l'educazione, l'assistenza e la protezione dei propri figli sono i titolari dell'autorità parentale. Nel Cantone dei Grigioni ciò è stato ribadito più volte quale messaggio chiave. Inoltre, nei Grigioni bambini e giovani beneficiano di diverse offerte nei settori della protezione, della formazione, dello sport, della cultura nonché della promozione della salute e della prevenzione. Secondo l'art. 91 della Costituzione del Cantone dei Grigioni (Cost. cant.; CSC 110.100), il Cantone svolge un ruolo di sostegno e di coordinamento in relazione alla promozione dell'infanzia e della gioventù. Attualmente nel Cantone dei Grigioni non esiste una disciplina legislativa che concretizzi l'attuazione dei compiti per questo settore.

Tra il 2020 e il 2023 il Cantone dei Grigioni ha attuato un programma sostenuto dalla Confederazione volto a creare e sviluppare la politica dell'infanzia e della gioventù. Tra l'altro, il Cantone ha analizzato il bisogno e le offerte nei settori della protezione, della promozione e della partecipazione e ha attuato diverse misure. Da queste analisi è emerso che per uno sviluppo a lungo termine della politica dell'infanzia e della gioventù nei Grigioni è necessaria una base giuridica. Vi sono delle lacune nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché puntualmente in quello della protezione dell'infanzia e della gioventù. Il presente progetto di legge per una nuova legge sull'infanzia e sulla gioventù dei Grigioni (LIGG) intende colmare tali lacune. In tale contesto occorre tenere conto dei punti di contatto con altri settori politici, di modo che nel Cantone dei Grigioni una politica dell'infanzia e della gioventù completa risulti possibile.

La LIGG crea un quadro vincolante per la pianificazione e il coordinamento delle varie misure nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché della protezione dei bambini e dei giovani. La LIGG disciplina inoltre le attività e le offerte di consulenza del Cantone nonché la promozione di offerte e progetti di organizzazioni private. Poiché i comuni rappresentano il contesto di vita immediato dei bambini e dei giovani, la legge stabilisce le competenze dei comuni nonché il sostegno loro fornito da parte del Cantone. L'obiettivo consiste nel sostenere i bambini e i giovani nel loro sviluppo e nell'accompagnarli nella loro integrazione sociale, culturale e politica. Per questo è importante che specialisti della politica dell'infanzia e della gioventù lavorino in rete al fine di sfruttare in modo ottimale e mirato le sinergie tra le offerte. Tutte le misure sono intese a dare un contributo alle pari opportunità, alla partecipazione e alla prevenzione nonché al processo di sviluppo e di ricerca della propria identità da parte dei bambini e dei giovani. Inoltre, si intende promuovere in tutti i contesti la libera espressione della propria opinione, la partecipazione, il coinvolgimento e la codecisione da parte di bambini e giovani. I bambini e i giovani devono conoscere i diritti e le possibilità di cui dispongono per partecipare attivamente alle questioni che li riguardano. I bambini e i giovani hanno a disposizione offerte di sostegno conformi alle loro esigenze e alle loro situazioni di vita.

2 Concetti, campi d'azione e delimitazioni

2.1 Politica dell'infanzia e della gioventù in senso lato e stretto

La politica dell'infanzia e della gioventù è caratterizzata da competenze diversificate e dalla ripartizione dei compiti tra Confederazione, Cantone e comuni. Il presente rapporto e il presente progetto di legge per una LIGG si concentrano sui settori tematici della protezione nonché della promozione e della partecipazione extrascolastiche. I tre settori si influenzano reciprocamente. La Conferenza

delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS) definisce la politica dell'infanzia e della gioventù quale

- politica per l'infanzia e la gioventù (protezione, prevenzione, promozione e informazione);
- politica con l'infanzia e la gioventù (partecipazione a processi avviati da adulti);
- politica fatta dall'infanzia e dalla gioventù (rappresentanza di interessi diretta) (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 23).

Si può anche parlare di politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto, in particolare quando si utilizza la terminologia della Confederazione. La Confederazione distingue infatti tra politica dell'infanzia e della gioventù in senso lato e politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto.

La politica dell'infanzia e della gioventù in senso lato è da intendere come compito trasversale: i molteplici fattori che influenzano le condizioni di vita dei bambini e dei giovani ricadono nella sfera di competenza di ambiti politici differenti e di vari livelli statali come Confederazione, Cantone e comune (Consiglio federale, 2008, p. 5; Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), 2014, p. 3–4). Ciò significa che nella loro quotidianità, bambini e giovani entrano in contatto con molti settori diversi della politica che non concernono esclusivamente la loro fascia di età, come ad esempio la politica familiare, la politica dell'educazione, la politica sanitaria, sociale, del mercato del lavoro, della pianificazione del territorio, di integrazione, della parità dei sessi, o il diritto penale. Le necessità di bambini e giovani vanno perciò considerate in tutti i settori politici che li concernono (Consiglio federale, 2010, p. 5996-5997).

La politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto mira a proteggere i bambini e i giovani, a sostenerli e a rafforzare la loro partecipazione. Le condizioni di vita di bambini e giovani devono essere strutturate in modo tale che essi possano esprimere e sviluppare nel migliore dei modi la propria personalità. La politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto comprende un gran numero di offerte e misure molto diverse tra loro orientate alle esigenze e ai bisogni (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 26). Nel Cantone dei Grigioni esistono ad esempio delle linee direttive cantonali relative alla politica dell'infanzia e della gioventù nonché una strategia per la promozione precoce. Tra le offerte figurano tra l'altro la consulenza specialistica per la protezione dei minori, con Cumpass dell'Ufficio del servizio sociale (USo), oppure il progetto pilota Parents as Teachers dell'Ufficio dell'igiene pubblica. Inoltre, sono state sostenute finanziariamente idee di progetto innovative, come ad esempio il processo strategico Child-friendly-Justice, l'offerta di prevenzione «Kinder im Blick» destinata a genitori con un rapporto altamente conflittuale o il processo UNICEF «Comune amico dei bambini». Nel settore della partecipazione, nella primavera del 2022 sono stati svolti workshop relativi al nuovo sistema elettorale grigione destinati alle scuole dei gradi secondari I e II. Nella primavera del 2025 si sono tenuti workshop destinati ai giovani sul tema di una legge relativa all'infanzia e alla gioventù, che si sono conclusi con l'evento «Dialogo sul futuro». In occasione di questo evento, i giovani hanno avuto modo di scambiare opinioni con rappresentanti delle scuole e dei comuni.

2.2 Campi d'azione della politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto

a) Promozione

La promozione comprende tutte le misure che influiscono favorevolmente sulle condizioni di sviluppo di bambini e giovani. Ne fanno parte misure per garantire le pari opportunità e l'inclusione nonché possibilità di scambio, di fare esperienze e di esplorare. Esse costituiscono la base per sviluppare un modo di pensare e di agire autonomo, fatto che a sua volta pone le basi per la prevenzione della povertà, la promozione della salute e la soddisfazione nella vita (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 11).

Con promozione extrascolastica dell'infanzia e della gioventù si intendono tutti i settori delle attività extrascolastiche destinate ai bambini e ai giovani nonché le offerte sportive, artistiche o sociali che esistono a complemento della formazione scolastica e prescolastica sulla base di iniziative private o pubbliche. Concretamente, con riguardo all'attività extrascolastica si tratta della promozione di varie esperienze d'apprendimento informali che avvengono al di fuori di un istituto d'istruzione o di formazione e che promuovono lo sviluppo (Consiglio federale, 2010, p. 6025). Le offerte favoriscono l'integrazione sociale, culturale e politica nonché il graduale esercizio di indipendenza, autonomia e responsabilità sociale. I bambini e i giovani hanno inoltre bisogno di spazi per la creatività, per attività proprie nonché di possibilità per sviluppare le proprie capacità emotive, fisiche e intellettuali. Vi è poi il campo della promozione precoce in età prescolastica, una fase cruciale per l'intero sviluppo. In tale contesto gli elementi in primo piano sono l'amore e la cura da parte dei genitori. Inoltre, è determinante l'interazione tra assistenza, educazione e formazione in ambito familiare ed extra-familiare nonché scolastico ed extrascolastico (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 11).

b) Partecipazione

A livello normativo, la partecipazione mira a garantire un diritto di pronunciarsi, di essere ascoltato nonché di esprimere la propria opinione adeguato all'età. Nel mondo dei bambini e dei giovani la partecipazione ha luogo in diversi contesti, ad esempio in famiglia, tra pari, a scuola, durante le attività del tempo libero oppure nel comune di domicilio (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 19).

Per partecipazione si intende il contributo attivo dato da una persona o da un gruppo a processi decisionali o ad azioni che si svolgono all'interno di strutture od organizzazioni sovraordinate. Le attività proprie rafforzano l'assunzione di responsabilità nei confronti di sé stessi, nei confronti di questioni che riguardano il proprio mondo nonché nei confronti della collettività. Per partecipare e codecidere i bambini e i giovani hanno bisogno di poter contare su un accesso illimitato e adeguato all'età a tutte le informazioni rilevanti nonché a forme e metodi di partecipazione adeguati. Le forme di partecipazione nonché i contesti in cui si svolge la partecipazione sono molto variegati. Essi dipendono da processi sociali e culturali nonché dalla volontà di tutti gli attori coinvolti in questi contesti (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 19).

c) Protezione

Per protezione dei minori si intendono condizioni quadro protettive che permettono a bambini e giovani di crescere secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento e nel modo migliore possibile e che quindi eliminano o attenuano le minacce oppure le contrastano preventivamente. Nella protezione dei minori svolgono un ruolo importante sia regolamentazioni giuridiche, misure statali e private nonché istituzioni che servono a proteggere il benessere del minore e ad attenuare le minacce alle quali è esposto, sia misure preventive (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 14).

Per minacce si intendono in particolare pregiudizi, un trattamento non adeguato all'età e allo stato di sviluppo, abusi e sfruttamento, abbandono, malattia e povertà. Le minacce sono variegate e possono variare a seguito dei mutamenti sociali. Il tema della protezione dei minori ha numerosi punti in comune con il tema della violenza domestica. La protezione istituzionale dell'infanzia garantisce la protezione da parte dello Stato ai minori che vengono assistiti fuori dalla casa dei genitori oppure in istituti per bambini e giovani. Le istituzioni attive in questo settore sono soggette all'obbligo di autorizzazione secondo l'ordinanza sull'accoglimento di minori a scopo di affiliazione (OAMin; RS 211.222.338) nonché secondo la legge sull'affiliazione (CSC 219.050) del Cantone

dei Grigioni. Esse si trovano sotto la vigilanza del Cantone (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 14).

2.3 Delimitazioni

Nella Costituzione del Cantone dei Grigioni, i bambini e i giovani sono menzionati esplicitamente solo in modo marginale (art. 89 e art. 91 Cost. cant.). Tuttavia, i diritti fondamentali si applicano a tutti. Per questioni che concernono bambini e giovani è inoltre in ampia misura determinante il diritto nazionale. Esistono diversi atti normativi che riguardano bambini e giovani.

a) Protezione

La protezione dell'infanzia e della gioventù è disciplinata dal punto di vista legislativo sia a livello federale sia a livello cantonale, segnatamente nel Codice civile svizzero (CC; RS 210), nel Codice penale svizzero (CP; RS 311.0) o nella legge (cantonale) d'introduzione al Codice civile svizzero (LICC; CSC 210.100). In tale contesto il Cantone dei Grigioni assume ampi compiti. In questo settore, nel Cantone esistono diverse strutture di elaborazione e offerte, come ad esempio l'autorità di protezione dei minori e degli adulti (APMA), gli uffici dei curatori professionali, i servizi sociali, l'ufficio di consulenza per l'aiuto alle vittime, la consulenza specialistica protezione dei minori, la psichiatria infantile e giovanile, il Kinderschutzgruppe e consultorio di infermieristica forense dell'ospedale cantonale dei Grigioni oppure la commissione per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù. Tra gli altri servizi rilevanti nel settore della protezione figurano la gestione cantonale delle minacce dei Grigioni (GCM), il servizio giovani della Polizia cantonale dei Grigioni nonché la Procura dei minorenni¹.

Nel Cantone dei Grigioni, a integrazione dell'OAMin, la legge sull'affiliazione disciplina l'accoglimento e il collocamento di minori fuori della casa dei genitori per l'affiliazione, l'educazione e l'assistenza e in vista di una futura adozione. Secondo i relativi principi, l'accoglimento di minori fuori della casa dei genitori abbisogna di un'autorizzazione e soggiace a vigilanza. Il Cantone funge da servizio di notifica, di autorizzazione e di vigilanza per offerte di assistenza e di affiliazione di minori presso famiglie affilanti, istituti per bambini e adolescenti nonché famiglie diurne, strutture di custodia collettiva diurna e offerte simili. Inoltre, le organizzazioni di collocamento in una famiglia sono soggette all'obbligo di autorizzazione. Si tratta di organizzazioni che forniscono servizi nel settore dell'accoglimento in una famiglia come collocamento di affiliati, accertamenti relativi a genitori affilanti o perfezionamenti professionali per genitori affilanti. A titolo integrativo, le offerte di assistenza ai bambini complementare alla famiglia nonché il loro finanziamento sono disciplinati nella legge sulla promozione dell'assistenza ai bambini complementare alla famiglia nel Cantone dei Grigioni (LASBA; CSC 548.300; Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 29).

b) Scuola e formazione

La legge per le scuole popolari del Cantone dei Grigioni (LSP; CSC 421.000) disciplina l'istruzione e l'educazione nella scuola dell'obbligo. La LSP stabilisce che gli orari fissi sono obbligatori. Per quanto riguarda il settore extrascolastico questa legge menziona le basi per le strutture diurne complementari alla scuola, per la creazione di classi per allievi dotati di particolari talenti da promuovere in modo particolare nonché per il lavoro sociale scolastico. Anche il lavoro sociale scolastico rientra nella competenza dei comuni. I comuni sono liberi di proporre offerte corrispondenti. La LSP contiene inoltre disposizioni relative alla promozione linguistica supplementare di bambini

¹ Per una visualizzazione chiara dei servizi di riferimento nel settore della protezione vedi [Rete per la protezione dell'infanzia dei Grigioni](#).

allogliotti (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 29). A complemento della LSP, l'ordinanza relativa alla legge sulle scuole popolari (OSP; CSC 421.010) disciplina l'offerta del Servizio psicologico scolastico e la relativa consulenza educativa. La legge concernente le scuole medie superiori del Cantone dei Grigioni (LSMS; CSC 425.000) e la legge sulla formazione professionale e sulle offerte di formazione continua (LFPFC; CSC 430.000) disciplinano il settore delle scuole medie superiori e la formazione professionale.

c) Promozione della salute e prevenzione

La legge sulla tutela della salute nel Cantone dei Grigioni (legge sanitaria; CSC 500.000) disciplina le competenze del Cantone nell'ambito della promozione della salute e della prevenzione. Il Cantone è competente per campagne di portata cantonale, programmi e offerte sovracomunali per la promozione e il rafforzamento della salute nonché per il corrispondente sostegno specialistico ai comuni e per il coordinamento delle loro attività. Inoltre, il Cantone garantisce la consulenza gratuita ai titolari dell'autorità parentale nell'assistenza a lattanti e bambini piccoli (consulenza genitoriale).

d) Promozione dello sport e della cultura

I bambini e i giovani vengono sostenuti in particolare anche tramite offerte culturali e sportive. L'art. 91 Cost. Cant. stabilisce che il Cantone e i comuni sostengono le attività ricreative ragionevoli, le attività giovanili e lo sport. La promozione dello sport nel Cantone dei Grigioni è disciplinata nella legge sulla promozione dello sport e dell'attività fisica (legge sulla promozione dello sport; CSC 470.000). La legge sulla promozione della cultura (LPCult; CSC 494.300) stabilisce i compiti nella promozione, nella cura e nella divulgazione della cultura nel Cantone dei Grigioni.

e) Conclusione

Quanto illustrato mostra che nel Cantone dei Grigioni i bambini e i giovani beneficiano già di differenti offerte. Ciò vale in particolare per il settore della formazione nonché per la promozione dello sport, della cultura e della salute nonché per la prevenzione. In questi settori esistono basi legislative che disciplinano anche il relativo finanziamento. Non fanno perciò parte del presente progetto posto in consultazione. Vi sono delle lacune nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché puntualmente in quello della protezione dell'infanzia e della gioventù. Pertanto, il presente progetto di legge per una LIGG pone l'accento sulla politica dell'infanzia e della gioventù in senso stretto: si intende sostenere i bambini e i giovani nel settore extrascolastico e rafforzare la loro partecipazione. Si intende inoltre colmare lacune nell'offerta nel settore della protezione. In tale contesto occorre tenere conto dei punti di contatto con altri settori politici, di modo che nel Cantone dei Grigioni una politica dell'infanzia e della gioventù completa risulti possibile.

3 Condizioni quadro e necessità di agire

3.1 Condizioni quadro giuridiche

a) A livello internazionale

Con la Convenzione sui diritti del fanciullo (RS 0.107), nel 1989 le Nazioni Unite (ONU) hanno definito per la prima volta l'infanzia quale fase di vita protetta. La Svizzera ha ratificato la Convenzione nel 1997. La Convenzione si basa sui principi fondamentali della parità di trattamento, della salvaguardia del benessere del minore, del diritto alla vita e allo sviluppo personale nonché del diritto di essere ascoltato e di partecipare (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 26).

Secondo l'obiettivo subordinato 4.2 dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile dell'ONU, ogni ragazza e ragazzo deve avere accesso a istruzione, cure ed educazione di qualità. Le offerte non sostituiscono la famiglia, bensì la sostengono, creano il margine di manovra necessario per le persone di riferimento, ne rafforzano le risorse e permettono in tal modo a tutti i bambini di crescere secondo un approccio incentrato sull'incoraggiamento (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 26).

b) A livello nazionale

L'art. 11 della Costituzione federale della Confederazione svizzera (Cost; RS 101) garantisce la particolare protezione dei fanciulli e degli adolescenti nonché il loro sviluppo. Inoltre ai fanciulli e agli adolescenti viene garantito l'esercizio autonomo dei loro diritti nei limiti delle loro capacità. In relazione agli obiettivi sociali, l'art. 41 cpv. 1 lett. f e g Cost. stabilisce che i fanciulli e gli adolescenti vengono aiutati nel loro sviluppo, cosicché diventino persone indipendenti e socialmente responsabili, e sostenuti nella loro integrazione sociale, culturale e politica. L'art. 67 cpv. 1 stabilisce che nell'adempimento dei loro compiti, la Confederazione e i Cantoni tengono conto degli speciali bisogni di incoraggiamento e protezione dell'infanzia e della gioventù. Le forme di cooperazione tra livelli statali variano e possono essere di carattere volontario oppure fondarsi su norme della Confederazione (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 28).

Nel 2013 è entrata in vigore la legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (LPAG; RS 446.1). La legge contribuisce alla promozione delle attività extrascolastiche con fanciulli e giovani. Essa è dotata di diversi strumenti che consentono alla Confederazione di concedere aiuti finanziari per la promozione delle attività con fanciulli e giovani (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 28).

c) A livello cantonale

Per quanto riguarda l'entità e la collocazione delle basi legali a livello cantonale si riscontrano notevoli differenze tra i Cantoni. Mentre alcuni Cantoni dispongono di regolamentazioni ampie e differenziate, in altri Cantoni le disposizioni giuridiche sono solo marginali o inesistenti (Gerodetti et al., 2024).

Secondo l'art. 91 Cost. cant., il Cantone dei Grigioni svolge un compito di sostegno e di coordinamento per quanto riguarda la promozione dell'infanzia e della gioventù. Attualmente nel Cantone dei Grigioni non esiste, al contrario di altri Cantoni, una legge dedicata o un articolo di legge dedicato per la promozione e la partecipazione di bambini e giovani. Secondo il rapporto sulle famiglie nei Grigioni (messaggio quaderno 15/2006-2007) la competenza per le questioni familiari spetta al Dipartimento dell'economia pubblica e socialità (DEPS). In seno al DEPS il compito è attribuito all'USo (Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù, 2021, p. 29).

3.2 Condizioni quadro politiche nei Grigioni

Nel 2011 il Gran Consiglio ha incaricato il Governo di descrivere in un rapporto gli obiettivi, i compiti e le competenze nel settore della promozione delle attività giovanili extrascolastiche nel Cantone dei Grigioni (PGC 1/2011-2012, p. 192). Nel rapporto sulla promozione dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni (messaggio quaderno n. 11/2013-2014), il Governo ha proceduto a un'analisi della situazione. Il Gran Consiglio ha discusso il rapporto nella sessione di giugno 2014. Esso ne ha preso atto e ha rinunciato a fissare ulteriori misure e obiettivi. Nella sessione di giugno 2014 il Governo ha assicurato il proprio sostegno finanziario a favore di progetti ai sensi dell'art. 26 LPAG, se questi vengono sviluppati e presentati da organizzazioni specialistiche (PGC 5/2013-2014, p. 979).

A seguito dell'interpellanza Rettich concernente il ricorso ad aiuti finanziari della Confederazione per la promozione di attività giovanili secondo l'art. 26 LPAG, presentata nella sessione di ottobre 2018 e trattata nella sessione di febbraio 2019, il Governo ha deciso di elaborare basi per una domanda di sostegno per un programma cantonale e di presentare una domanda alla Confederazione (PGC 4/2018-2019, p. 770). Con decreto governativo (DG) del 25 giugno 2019, protocollo n. 477/2019, l'USo è stato incaricato di inoltrare la domanda all'UFAS. Sulla base della domanda del 26 giugno 2019, il 28 ottobre 2019 è stato stipulato un accordo di sovvenzionamento e di prestazioni tra la Confederazione e il Cantone dei Grigioni (DG del 21 ottobre 2019, protocollo n. 777/2019). L'accordo disciplinava il finanziamento iniziale versato dalla Confederazione al Cantone dei Grigioni per gli anni 2020-2022 nel settore della creazione e dello sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù secondo l'art. 26 LPAG. In questo modo è stata posta la base necessaria per una prospettiva ampia nella politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni.

Il programma cantonale secondo l'art. 26 LPAG si poneva gli obiettivi di sostenere i bambini e i giovani in tutte le regioni, di consentire la partecipazione sociale, culturale e politica in tutte le lingue cantonali e di garantire la particolare protezione di bambini e giovani di tutti i gruppi di età. Le misure previste dal programma sono state pianificate e attuate in stretta collaborazione tra diversi Dipartimenti cantonali (DG del 16 marzo 2021, protocollo n. 260/2021; rapporto conclusivo art. 26 LPAG nel Cantone dei Grigioni, 2024, p. 2–3). Le attività svolte negli anni di programma 2020-2023² servivano a raggiungere gli obiettivi strategici protezione, promozione e partecipazione. Al centro del dibattito si trovavano la molteplicità linguistica, geografica e culturale del Cantone, un impiego efficiente dei mezzi nonché il principio di sussidiarietà. Per sviluppare ulteriormente in modo duraturo la politica dell'infanzia e della gioventù oltre i quattro anni cofinanziati dalla Confederazione³, è stata attribuita particolare importanza alla collaborazione interdipartimentale e al coinvolgimento dei comuni nonché di attori privati. Concretamente sono ad esempio state svolte un'ampia analisi della situazione e dei bisogni, l'elaborazione e l'approvazione delle linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù nonché l'elaborazione di una strategia cantonale nel settore della promozione precoce (cfr. rapporto conclusivo art. 26 LPAG nel Cantone dei Grigioni, 2024). A seguito del confronto approfondito con il tema si è giunti alla conclusione che il Cantone dei Grigioni raggiunge i propri limiti con le basi giuridiche attuali. Nel quadro del punto centrale di sviluppo 5.1 «Sviluppare ulteriormente le basi e gli strumenti per la coesione sociale», il programma di Governo 2025–2028 prevede tra l'altro la creazione di basi legali per una politica cantonale dell'infanzia e della gioventù (messaggio quaderno n. 5/2023–2024, p. 499).

3.3 Necessità di agire

Nel 2024 nel Cantone dei Grigioni è stato registrato un aumento della popolazione dello 0,6 per cento. Il saldo demografico naturale (ossia la differenza tra numero di nascite e numero di decessi) è tuttavia rimasto negativo (Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, 2025a). Nei Grigioni l'invecchiamento della popolazione rappresenta uno sviluppo visibile. Numerosi comuni rurali in Svizzera fanno registrare uno spopolamento e un invecchiamento della popolazione (Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE, 2012, p. 3). Gli scenari dell'evoluzione demografica per il periodo dal 2025 al 2055 mostrano lo sviluppo previsto del numero di abitanti nel Cantone dei Grigioni. Lo scenario di riferimento presuppone un graduale rallentamento della crescita demografica

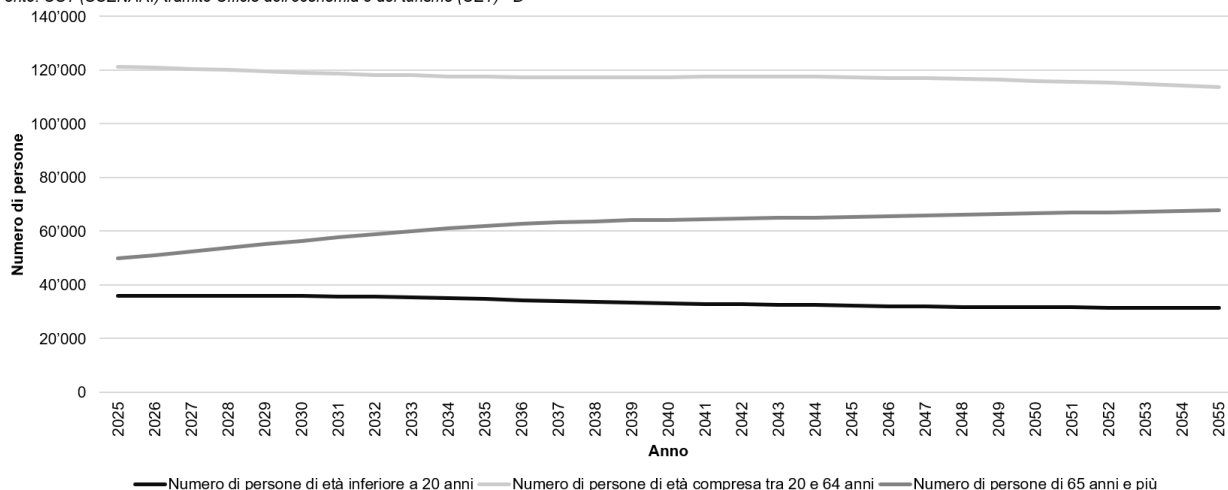
² A seguito delle risorse vincolate dalla pandemia di COVID-19, ad agosto 2022 il Cantone dei Grigioni ha chiesto all'UFAS una proroga di un anno della durata del progetto, fino a fine 2023.

³ La proroga di un anno della durata del progetto ha comportato un cofinanziamento della durata di quattro anni (rapporto conclusivo art. 26 LPAG nel Cantone dei Grigioni, 2024, p. 18).

fino a circa il 2043. In seguito è atteso un calo demografico. I motivi principali sono il numero di decessi superiore a quello delle nascite (con tendenza all'aumento) nonché i cambiamenti attesi per quanto riguarda la migrazione internazionale e intercantonale (Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, 2025b).

Scenario dell'evoluzione demografica per il Cantone dei Grigioni: evoluzione dei gruppi di età della popolazione residente permanente tra il 2025 e il 2055 – scenario di riferimento

Fonte: UST (SCENARI) tramite Ufficio dell'economia e del turismo (UET) - D

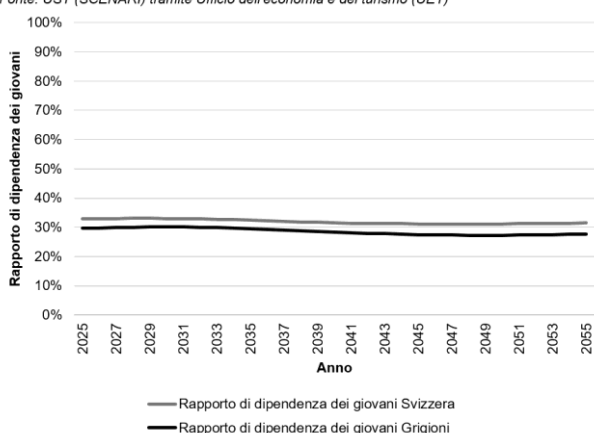


Scenario per lo sviluppo demografico tra il 2025 e il 2055

Un fattore importante per gli sviluppi nei Grigioni è la struttura d'età della popolazione. Il rapporto di dipendenza dei giovani, ossia il numero di persone di età compresa tra 0 e 19 anni per 100 persone in età lavorativa (20-64 anni), è inferiore alla media svizzera. Esso continuerà a calare leggermente per via del calo del tasso di natalità. Per contro, il rapporto di dipendenza degli anziani, che descrive il numero di ultrasessantacinquenni ogni 100 persone di età compresa tra i 20 e i 64 anni, aumenterà nettamente nei prossimi anni. Il divario rispetto alla media svizzera aumenta. A partire dal 2033 il rapporto di dipendenza degli anziani nei Grigioni supererà il 50 per cento (Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, 2025b).

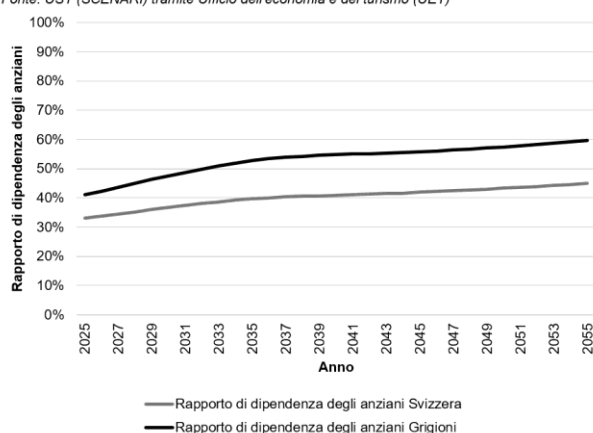
Evoluzione dei rapporti di dipendenza dei giovani tra il 2025 e il 2055

Fonte: UST (SCENARI) tramite Ufficio dell'economia e del turismo (UET)



Evoluzione dei rapporti di dipendenza degli anziani tra il 2025 e il 2055

Fonte: UST (SCENARI) tramite Ufficio dell'economia e del turismo (UET)



Scenari demografici cantonali – Evoluzione della struttura d'età tra il 2025 e il 2055

La tendenza all'urbanizzazione lascia prevedere che le differenze nella distribuzione della popolazione aumenteranno ulteriormente (Ufficio per lo sviluppo del territorio, 2023, p. 20). Negli ultimi anni l'emigrazione verso altri Cantoni ha riguardato soprattutto giovani adulti che hanno lasciato i

Grigioni per seguire una formazione o per lavoro (Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni, 2025).

Gli sviluppi rendono sempre più difficile mantenere la vita sociale e politica nei comuni nonché le corrispondenti infrastrutture. Questo, a sua volta, può accentuare l'emigrazione. I comuni e il Cantone dei Grigioni possono creare condizioni di vita interessanti per bambini, giovani e famiglie tra l'altro attraverso una politica dell'infanzia e della gioventù attiva e coordinata. In questo modo è possibile rafforzare il legame a lungo termine dei giovani con il comune, la regione e il Cantone. La politica dell'infanzia e della gioventù può così contribuire a garantire la capacità dei comuni di far fronte al futuro e sostenere i bambini e i giovani nel loro sviluppo affinché diventino persone indipendenti e socialmente responsabili. Come menzionato nei capitoli 2.3 e 3.2, mancano tuttavia basi legali per garantire, sviluppare, pianificare e coordinare offerte e misure nei settori della promozione e della partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani nonché in modo puntuale nel settore della protezione dell'infanzia e della gioventù. Uno studio commissionato dall'UFAS mostra ad esempio che in Svizzera esistono svariate forme di partecipazione destinate a bambini e giovani. Tuttavia, spesso sono solo di carattere puntuale e poco istituzionale (Brandstetter et al. 2025)⁴.

4 Workshop partecipativi per giovani nel Cantone dei Grigioni

In vista dell'elaborazione di una bozza per una LIGG, su incarico dell'USo la Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG) ha elaborato un progetto per workshop partecipativi con adolescenti e giovani adulti. Le attività (workshop e sondaggio online) si sono tenute nel periodo compreso tra il 4 aprile 2025 e il 17 maggio 2025 e sono state svolte dall'USo, dalla FSPG nonché dall'Associazione mantello grigionese per le attività infantili e giovanili (jugend.gr). La serie di workshop «Gioventù e legge» ha offerto ai giovani del Cantone dei Grigioni di età compresa tra i 12 e i 25 anni l'opportunità di esprimere le proprie esigenze nel quadro del processo legislativo e di evidenziare così in modo pratico la necessità di agire nel settore. Per prima cosa, i giovani hanno ricevuto un'introduzione al processo legislativo. Su questa base hanno espresso le loro esigenze e hanno risposto al sondaggio online con domande relative alle condizioni quadro necessarie per una politica attiva dell'infanzia e della gioventù. La serie di workshop si è conclusa con il dialogo sul futuro. Nel quadro del dialogo sul futuro, i giovani hanno discusso le loro esigenze insieme a rappresentanti delle scuole e dei comuni. In tal modo è stato reso possibile uno scambio diretto tra i giovani e i rappresentanti delle scuole e dei comuni.

Dai riscontri ottenuti durante i workshop emerge quali misure e offerte di sostegno siano particolarmente importanti per una politica dell'infanzia e della gioventù efficace. I giovani desiderano possibilità di partecipazione visibili, codecisione reale nonché spazi e sostegno finanziario per l'attuazione di proprie idee di progetto. In questo contesto, un ruolo fondamentale viene svolto da un atteggiamento rispettoso nonché da persone in grado di fungere da mediatori tra i giovani e la politica. Tra i rappresentanti dei comuni si è manifestata la necessità di un sostegno specialistico, di coordinamento nonché finanziario. Le evidenze sono confluite in modo mirato nell'elaborazione del presente progetto di LIGG. Inoltre, esse saranno molto importanti in particolare in vista dell'elaborazione dell'ordinanza e dei criteri per la promozione di offerte e misure. Esse costituiscono poi una base importante per la consulenza e il sostegno ai comuni nello sviluppo della loro politica dell'infanzia e della gioventù. Una panoramica dei principali risultati dei workshop si trova nell'Allegato: Risultati principali dei workshop partecipativi.

⁴ Al riguardo, l'UFAS ha pubblicato una strategia e una guida sul tema della partecipazione dei bambini e dei giovani nell'Amministrazione federale (cfr. Brandstetter et al. 2026 e Wartenweiler et al. 2026).

5 Contenuti della nuova legge relativa all'infanzia e alla gioventù dei Grigioni

5.1 Scopo, obiettivo e oggetto

La nuova LIGG è intesa a contribuire allo sviluppo duraturo della politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni, concentrandosi sulla promozione e sulla partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. Inoltre, è intesa a contribuire alla loro protezione. L'obiettivo consiste nel promuovere i bambini e i giovani nel loro sviluppo e nel loro benessere fisico e mentale nonché nell'accompagnarli e nel sostenerli nella loro integrazione sociale, culturale e politica. Per questo è importante che specialisti della politica dell'infanzia e della gioventù lavorino in rete al fine di sfruttare in modo ottimale e mirato le sinergie tra le offerte. Inoltre, i bambini e i giovani devono poter partecipare alle decisioni e alla convivenza sociale nonché raggiungere gradualmente indipendenza, autonomia e responsabilità sociale. I bambini e i giovani devono conoscere i diritti e le possibilità di cui dispongono per partecipare attivamente alle questioni che li riguardano. Essi sono protetti da rischi per il loro benessere fisico e mentale. A questo scopo hanno a disposizione offerte di sostegno adatte alle loro esigenze e alle loro situazioni di vita.

Per raggiungere gli obiettivi, la LIGG crea un quadro vincolante per la pianificazione e il coordinamento delle varie misure nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché della protezione dei bambini e dei giovani. La LIGG disciplina inoltre le attività e le offerte di consulenza del Cantone nonché la promozione di offerte e progetti di organizzazioni private. Poiché i comuni rappresentano il contesto di vita immediato dei bambini e dei giovani, la legge stabilisce le competenze dei comuni nonché il sostegno loro fornito da parte del Cantone.

I destinatari principali della LIGG sono bambini, adolescenti e giovani adulti al di sotto dei 25 anni residenti nel Cantone dei Grigioni. Determinate offerte di consulenza sono rivolte anche a familiari o a specialisti e persone di riferimento che hanno contatti regolari con bambini e giovani.

5.2 Pianificazione e coordinamento

Una pianificazione e un coordinamento cantonali delle diverse misure per la promozione e la partecipazione extrascolastiche nonché per la protezione dei bambini e dei giovani sono di importanza fondamentale. Per questo motivo, il Cantone effettua a intervalli regolari un'analisi completa del bisogno e su questa base allestisce la pianificazione strategica delle misure per la promozione e la partecipazione extrascolastiche nonché per la protezione di bambini e giovani. L'analisi del bisogno è intesa a fornire un quadro completo della situazione dei bambini e dei giovani nel Cantone dei Grigioni. Su questa base vengono definite misure volte, ad esempio, a colmare lacune nelle offerte per bambini e giovani. Il processo di elaborazione viene organizzato in modo partecipativo. Questo significa che nell'elaborazione dell'analisi del bisogno e della pianificazione strategica vengono coinvolti bambini, adolescenti e giovani adulti, nonché comuni, regioni e altri partner di collaborazione.

Il Cantone è inoltre competente per il coordinamento dell'organizzazione e delle misure nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché per la protezione dei bambini e dei giovani. In tale contesto occorre tenere conto dei punti di contatto con altri settori politici, di modo che nel Cantone dei Grigioni una politica dell'infanzia e della gioventù completa risulti possibile. Attraverso stimoli cantonali, reti di informazione e misure di sensibilizzazione si intende raggiungere in modo duraturo i bambini e i giovani (FSPG, 2025, p. 10 seg.). A tale scopo il Governo può istituire uno o più organi di coordinamento. Gli organi di coordinamento garantiscono un'armonizzazione sistematica tra gli attori rilevanti. Promuovono la collaborazione, chiariscono competenze e punti di contatto, seguono gli sviluppi e coordinano la valutazione e la pianificazione di mi-

sure. Sono presumibilmente previsti un organo di coordinamento per i settori promozione e partecipazione extrascolastiche, nonché un organo di coordinamento per il settore della protezione. Quest'ultimo dovrà sostituire l'attuale commissione per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù. I loro compiti e la loro organizzazione sono oggi disciplinati nell'ordinanza sulla cooperazione e sul coordinamento dell'aiuto alla gioventù (CSC 219.210).

5.3 Consulenza

Nel settore della consulenza vi sono diverse misure che si intende attuare con la nuova LIGG.

a) Offerta di consulenza per istituzioni

Nella prassi risulta che i comuni necessitano di sostegno specialistico in vista della creazione e dello sviluppo della loro politica dell'infanzia e della gioventù (FSPG, 2025). È perciò previsto che il Cantone metta a disposizione un'offerta di consulenza destinata alle istituzioni in merito a vari temi relativi alla promozione delle attività giovanili extrascolastiche (ad es. attività giovanili in presenza e nello spazio digitale) e alla partecipazione nonché alla creazione di corrispondenti offerte per bambini e giovani. Oltre che ai comuni grigionesi, l'offerta di consulenza è aperta anche a regioni, organizzazioni private, uffici cantonali, servizi specializzati, commissioni e gruppi di lavoro. La consulenza può avvenire in loco o in forma digitale e comprende anche la partecipazione a gruppi di lavoro o a eventi informativi. Essa viene fornita dal Cantone stesso o da un'istituzione esterna tramite un mandato di prestazioni. Un possibile fornitore di prestazioni in questo settore è jugend.gr. Inoltre, il Cantone può mettere a disposizione delle basi nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche e provvedere affinché l'attività di informazione e di comunicazione avvenga sia in modo generale sia in modo specifico. I relativi costi ammontano ad al massimo 200 000 franchi all'anno.

b) Consulenza specialistica protezione dei minori e Cumpass

La protezione di bambini e adolescenti è uno dei compiti più importanti della nostra società. Qualsiasi forma di violenza o negligenza può avere profonde ripercussioni sulla salute fisica e mentale di bambini e giovani e compromettere a lungo termine il loro sviluppo. Procedere in modo mirato e con competenza nel settore della protezione dei minori è indispensabile. È tuttavia emerso che nelle offerte di consulenza a bassa soglia esiste una lacuna. Perciò, a febbraio 2025 il Governo grigione ha approvato il progetto pilota quadriennale della consulenza specialistica protezione dei minori presso l'aiuto alle vittime dei Grigioni, in combinazione con il gruppo di discussione per la protezione dei minori (DG del 5 febbraio 2025, protocollo n. 65/2025).

La consulenza specialistica protezione dei minori è un primo servizio di riferimento il quale sostiene specialisti e persone di riferimento che hanno contatti regolari con bambini e giovani nel riconoscere precocemente sviluppi sfavorevoli e situazioni che minacciano il benessere del minore nonché nell'agire in modo appropriato. Oltre al primo servizio di riferimento, esperti del settore della protezione dei minori forniscono consulenza a specialisti nel quadro di una consulenza interdisciplinare relativa ai casi, ossia il gruppo di discussione per la protezione dei minori. Del gruppo di discussione fanno parte rappresentanti dell'aiuto alle vittime dei Grigioni, della polizia cantonale, dell'autorità di protezione dei minori e degli adulti, di psichiatria infantile e giovanile nonché del Kinderschutzgruppe dell'ospedale cantonale dei Grigioni. All'occorrenza vengono coinvolte persone di altre istituzioni, come il servizio psicologico scolastico, il servizio ortopedagogico, la consulenza genitoriale o altre organizzazioni. Specialisti e persone di riferimento hanno inoltre a disposizione lo strumento di lavoro e ausiliario Cumpass. Cumpass fornisce sostegno nella valutazione di situazioni complesse nonché nella scelta riguardo a come agire in modo adatto alla situazione nel set-

tore della protezione dei minori. Il progetto pilota ha ottenuto ampia risonanza e ha colmato la lacuna nell'offerta di consulenza a bassa soglia. Per via della necessità dimostrata, si intende ancora l'offerta nella LIGG. I costi ammontano a circa 80 000 franchi all'anno. L'offerta può essere fornita sia dal Cantone stesso sia da un'istituzione esterna tramite un mandato di prestazioni.

c) Promozione di servizi di riferimento e di consulenza

Il Cantone può erogare contributi a favore di servizi di riferimento e consulenza di primo livello accessibili telefonicamente e online in relazione a situazioni problematiche di vario tipo che possono risultare nel contatto tra o con bambini e giovani. Costituiscono possibili problemi ad esempio difficoltà educative, conflitti, crisi o violenza. I servizi di riferimento e consulenza sono a disposizione di bambini, adolescenti, genitori o persone di riferimento di bambini e adolescenti. In caso di necessità, si procede al rinvio a servizi specializzati idonei o a persone vicine al contesto regionale della persona interessata. Le consulenze possono avvenire ad esempio per telefono, e-mail o chat. La promozione può essere vincolata a mandati di prestazioni. L'ammontare dei contributi si conforma alle prestazioni di consulenza fornite nel Cantone dei Grigioni. I costi ammontano a circa 80 000 franchi all'anno.

Esempi di tali offerte sono l'Elternnotruf (il numero d'emergenza per genitori) o il 147 (Pro Juventute). L'Elternnotruf fornisce consulenza e sostegno a genitori, persone di riferimento e specialisti riguardo a questioni familiari e relazionali. Fuori orario la consulenza telefonica viene garantita dal Telefono Amico di Zurigo. Il programma 147 – Consulenza e aiuto per bambini e giovani di Pro Juventute è una prima consulenza a bassa soglia destinata a bambini, adolescenti e giovani adulti. Il 147 aiuta in modo gratuito e confidenziale in caso di domande, di problemi e in situazioni di emergenza per telefono, chat o e-mail.

5.4 Promozione di organizzazioni private

Il Cantone può erogare contributi a favore di organizzazioni private per offerte e progetti di promozione e partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. Le misure devono essere di importanza cantonale o sovraregionale (ad es. manifestazioni che si svolgono in tutto il Cantone o almeno in diverse regioni del Cantone), devono avere carattere esemplare oppure essere particolarmente innovative. Misure innovative o misure di carattere esemplare generano impulsi per lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù in tutto il Cantone e oltre suoi confini. Possono essere sostenute anche se sono limitate al livello locale o regionale (ad es. uno o più comuni). Il Cantone stabilisce criteri più ampi per l'erogazione di contributi. Esempi di possibili criteri sono: consolidamento duraturo delle offerte finalizzato a garantire effetti a lungo termine, garanzia della partecipazione e del coinvolgimento attivi di bambini e giovani al quadro delle offerte e in tutte le fasi del progetto, promozione delle competenze e della fiducia in sé stessi dei bambini e dei giovani oppure accesso a bassa soglia e privo di discriminazione alle offerte. Per sostenere finanziariamente simili misure di organizzazioni private è a disposizione un budget stabilito ogni anno pari al massimo a 90 000 franchi.

Il Cantone deve inoltre poter erogare a favore di organizzazioni private contributi per offerte di prevenzione e di sensibilizzazione volte alla protezione di bambini e giovani. A tale scopo è previsto un budget pari al massimo a 40 000 franchi all'anno. Un esempio di tale offerta è rappresentato da «Kinder im Blick». Nel quadro del programma «Politica dell'infanzia e della gioventù secondo l'art. 26 LPAG», il Cantone dei Grigioni ha sostenuto con un finanziamento iniziale l'offerta di corsi «Kinder im Blick» del servizio psichiatrico dei Grigioni per bambini e adolescenti. L'offerta fornisce sostegno ai genitori affinché in una situazione di separazione difficile pongano al centro i figli e le loro esigenze.

I contributi vengono versati in relazione a offerte o progetti concreti. Per stabilire l'ammontare dei contributi sono determinanti anche i costi per le strutture necessarie (ad es. quota dei costi per il personale e le infrastrutture). In caso di offerte di carattere esemplare o di progetti innovativi, il Cantone può inoltre sostenere lo sviluppo e il consolidamento. In questo modo viene resa possibile la promozione mirata di approcci innovativi. Per i contributi cantonali a favore di organizzazioni private è a disposizione un budget stabilito ogni anno pari complessivamente a 130 000 franchi. Quando il budget sia esaurito, ulteriori domande di contributo potranno essere considerate soltanto nell'anno successivo.

5.5 Ruolo dei comuni

I comuni rappresentano il contesto di vita immediato dei bambini e dei giovani. Essi si muovono e si sviluppano non solo in famiglia e a scuola, bensì in molti luoghi del comune. Il contesto di vita deve essere costantemente adeguato alle esigenze dei bambini e dei giovani e agli sviluppi sociali (Gerodetti et al., 2023, p. 12). Perciò i comuni sono competenti per la promozione e la partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani nonché per la creazione, lo sviluppo e il coordinamento delle corrispondenti misure a livello comunale e regionale.

Accanto alla consulenza (cfr. 5.3), il Cantone può sostenere i comuni con contributi per la creazione e lo sviluppo di offerte e progetti di promozione e partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. Si può trattare ad esempio di lavori di base o di concetto (rilevamenti della situazione, strategie, linee direttive), di progetti concreti o dell'avvio di offerte (creazione di un servizio di coordinamento, commissione per la gioventù, sessione dei giovani, parlamento dei giovani, animazione socioculturale per l'infanzia e la gioventù, centri per le famiglie, promozione linguistica precoce, lavoro di rete incentrato sulla famiglia). Il presupposto è costituito da un adeguato cofinanziamento da parte dei comuni, ragione per cui l'aliquota di contributo cantonale viene limitata al massimo al 50 per cento dei costi computabili. Se il Cantone sostiene la creazione di offerte, il comune deve illustrare come le offerte saranno portate avanti e finanziate dopo la fase di sviluppo cofinanziata dal Cantone. In questo modo si intende ottenere un effetto duraturo. Altri possibili criteri di promozione che dovranno essere definiti a livello di ordinanza sono ad esempio: dimostrazione della corrispondente necessità da parte del gruppo di destinatari, garanzia della partecipazione e del coinvolgimento attivi di bambini e giovani nel quadro delle offerte e in tutte le fasi del progetto, promozione delle competenze e della fiducia in sé stessi dei bambini e dei giovani oppure accesso a bassa soglia e privo di discriminazioni alle offerte. Per i contributi cantonali a favore dei comuni è a disposizione un budget stabilito ogni anno pari ad al massimo 260 000 franchi. Appena il budget è esaurito, ulteriori domande di contributo presentate dai comuni potranno essere considerate soltanto nell'anno successivo.

6 Spiegazioni relative alle singole disposizioni

Art. 1 Scopo e obiettivo

Secondo il capoverso 1, lo scopo della legge consiste nello sviluppo della promozione e della partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. Inoltre, mira a contribuire alla protezione dei bambini e dei giovani. Nel capoverso 2 sono elencati gli obiettivi che devono essere raggiunti nei tre campi d'azione della politica dell'infanzia e della gioventù (in senso stretto) nei Grigioni, vale a dire la promozione e la partecipazione extrascolastiche nonché la protezione.

Con il termine extrascolastico si esprime il fatto che le offerte per la promozione e la partecipazione di bambini e giovani si svolgono in spazi e orari diversi da quelli scolastici. Sono intese tutte

le attività offerte o svolte a integrazione della formazione scolastica e prescolastica su iniziativa privata o pubblica. Concretamente, nel quadro del lavoro extrascolastico si tratta della promozione di varie esperienze di apprendimento informali, distinte dall'apprendimento formale in un istituto di formazione.

Nel capoverso 3 viene inoltre stabilito che sono considerate bambini e giovani tutte le persone al di sotto dei 25 anni residenti nei Grigioni.

Art. 2 Oggetto

La legge prevede quattro pacchetti di misure nel quadro della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché della protezione di bambini e giovani. Essi vengono descritti più in dettaglio negli art. 3-7. La pianificazione e il coordinamento sono compiti fondamentali del Cantone. Inoltre, da un lato il Cantone mette a disposizione direttamente offerte di consulenza quali attività o misure proprie, mentre d'altro lato promuove anche offerte di consulenza private nel settore della protezione. Esso prevede una promozione anche per offerte e progetti di organizzazioni private, ma solo nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche nonché per offerte di prevenzione e di sensibilizzazione volte alla protezione di bambini e giovani. Infine, disciplina le competenze e la promozione dei comuni.

Art. 3 Pianificazione e coordinamento

Il Cantone svolge un'analisi del bisogno. L'obiettivo è quello di rispondere tra l'altro alle seguenti domande: quali offerte esistono e quali sono le necessità? Le necessità o i requisiti posti alle offerte sono cambiati? Mancano determinate offerte per bambini e giovani? Sulla base dell'analisi del bisogno viene allestita la pianificazione strategica delle misure per la promozione e la partecipazione extrascolastiche nonché per la protezione di bambini e giovani. Ciò significa che viene stabilito se determinate offerte debbano essere adeguate oppure se siano necessarie nuove offerte. L'analisi del bisogno e la pianificazione vengono effettuate ogni quattro anni.

Il capoverso 2 stabilisce che deve essere applicato un processo partecipativo. Concretamente vengono coinvolti bambini e giovani, i comuni nonché organizzazioni private e altri partner di collaborazione.

Secondo il capoverso 3, il Cantone coordina le misure e l'organizzazione a livello cantonale e sovraregionale. A tale scopo il Governo può istituire organi di coordinamento. Gli organi di coordinamento garantiscono un coordinamento sistematico tra gli attori rilevanti. I compiti e l'organizzazione degli organi di coordinamento sono disciplinati in maggiore dettaglio a livello di ordinanza. Sono previsti due organi di coordinamento, da un lato per i settori promozione e partecipazione extrascolastiche e d'altro lato per il settore della protezione. Quest'ultimo dovrà sostituire l'attuale commissione per la protezione dell'infanzia e l'aiuto alla gioventù.

Art. 4 Consulenza da parte del Cantone

La legge prevede che il Cantone fornisca consulenza a organizzazioni private e comuni nel quadro delle loro attività nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. In questo modo si intende sostenere le organizzazioni private e i comuni nella creazione e nell'attuazione di offerte per bambini e giovani.

Inoltre, nel settore della protezione di bambini e giovani il Cantone mette a disposizione offerte per la consulenza a specialisti e persone di riferimento che hanno contatti regolari con bambini e giovani. Si intende sostenere gli specialisti e le persone di riferimento nel riconoscere precocemente sviluppi sfavorevoli e situazioni che minacciano il benessere del minore e nell'agire in modo appropriato. L'offerta di consulenza viene fornita dal Cantone stesso o da un fornitore di prestazioni esterno tramite un mandato di prestazioni.

Art. 5 Servizi di riferimento e di consulenza

Il Cantone può erogare contributi finanziari a favore di servizi di riferimento e di consulenza facilmente accessibili. I servizi devono offrire a bambini, giovani, genitori e altre persone di riferimento di bambini e giovani una prima possibilità di contatto a bassa soglia in relazione a situazioni problematiche di vario tipo riguardanti bambini e giovani che possono risultare nel contatto tra o con loro. Si può trattare ad esempio di situazioni difficili nell'educazione, di conflitti, di crisi o di violenza. Se necessario, i servizi di riferimento e di consulenza indirizzano le persone che chiedono consiglio a servizi specializzati o specialisti idonei attivi nel Cantone. Sono possibili consulenze per telefono, e-mail o chat.

Art. 6 Organizzazioni private

Il Cantone può erogare contributi finanziari a favore di organizzazioni private per offerte e progetti di promozione e partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani. Il presupposto è che abbiano un orientamento cantonale o sovraregionale, abbiano carattere esemplare o siano particolarmente innovativi. Offerte e progetti di carattere esemplare o con potenziale di innovazione possono quindi essere sostenuti anche se hanno un orientamento locale o regionale. Essi sono intesi a fornire stimoli per lo sviluppo della politica dell'infanzia e della gioventù. Inoltre, a favore di organizzazioni private possono essere erogati contributi finanziari per offerte di prevenzione e di sensibilizzazione volte alla protezione di bambini e giovani.

Art. 7 Comuni

I comuni sono competenti per la promozione e la partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani nonché per la creazione, lo sviluppo e il coordinamento delle corrispondenti misure a livello comunale e regionale. Il Cantone può sostenere i comuni con contributi finanziari. Il presupposto è che i comuni partecipino ai costi, ragione per cui vale un limite di contributo del 50 per cento.

Art. 8 Ulteriori disposizioni

Non sussiste alcun diritto giuridico a percepire sussidi secondo la LIGG, ragione per cui come di consueto le vie di ricorso sono ridotte. Il Gran Consiglio fissa i crediti di preventivo annui per la promozione cantonale. Se nell'anno in corso i crediti si esauriscono, ulteriori domande di contributo potranno essere considerate soltanto nell'anno successivo.

7 Conseguenze finanziarie e per il personale

7.1 Cantone

La LIGG genererebbe costi per il Cantone pari attualmente a 750 000 franchi all'anno. La tabella indica i costi per le singole misure. L'esaurimento del budget annuo dipenderà in particolare dal numero e dall'entità delle domande di contributo presentate da comuni e organizzazioni private. Una parte delle misure risulta già attuata e viene finanziata tramite fondi di utilità pubblica, un legato e il budget del programma di Governo 2025–2028. Nel 2025 i costi sono ammontati a circa 450 000 franchi. Di questi, circa 230 000 franchi sono attualmente finanziati da un legato e dal budget del programma di Governo 2025–2028 e non sono quindi garantiti a lungo termine. Se il finanziamento tramite fondi di utilità pubblica potrà essere mantenuto nella misura attuale pari a circa 220 000 franchi, a carico del bilancio pubblico cantonale risulteranno costi supplementari effettivi pari a circa 530 000 franchi.

Misura	Budget per anno
Consulenza a organizzazioni private e comuni nel settore della promozione e della partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani (art. 4 cpv. 1) <i>Attualmente attuata in parte da jugend.gr su incarico del Cantone e finanziata tramite contributi di utilità pubblica</i>	fr. 200 000.–
Consulenza a specialisti e persone di riferimento che hanno contatti regolari con bambini e giovani nel settore della protezione (art. 4 cpv. 2) <i>Lanciata dal Cantone a settembre 2025 quale progetto pilota e finanziata tramite il legato della signora Rywka Schapiro e il budget del programma di Governo 2025–2028</i>	fr. 80 000.–
Contributi a servizi di riferimento e di consulenza accessibili telefonicamente e online per il primo contatto in caso di situazioni problematiche di vario tipo in relazione a bambini e giovani o che possono risultare nel contatto tra o con loro (art. 5) <i>Attualmente sostegno finanziario all'Elternnotruf e al programma «147 – Consulenza e aiuto per bambini e giovani» di Pro Juventute fornito dal Cantone tramite contributi di utilità pubblica</i>	fr. 80 000.–
Contributi per offerte e progetti di organizzazioni private per la promozione e la partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani (art. 6 cpv. 1) Contributi per offerte di prevenzione e di sensibilizzazione di organizzazioni private volte alla protezione dei bambini e dei giovani (art. 6 cpv. 2) <i>Attualmente parziale sostegno finanziario da parte del Cantone attraverso contributi di utilità pubblica e il budget del programma di Governo 2025–2028</i>	fr. 90 000.– fr. 40 000.–
Contributi per la creazione e lo sviluppo di offerte e progetti dei comuni per la promozione e la partecipazione extrascolastiche di bambini e giovani (art. 7 cpv. 2) <i>Attualmente non esiste alcuna base legale che consenta al Cantone di sostenere finanziariamente i comuni</i>	fr. 260 000.–
Totale	fr. 750 000.–

In base alla situazione attuale, si parte dal presupposto che le misure saranno attuate tramite mandati di prestazioni. Fa eccezione la consulenza presso l'Aiuto alle vittime dei Grigioni a specialisti e persone di riferimento che hanno contatti regolari con bambini e giovani nel settore della protezione (consulenza specialistica per la protezione dei minori). Nel preventivo pari a 80 000 franchi all'anno sono incluse le corrispondenti risorse in termini di personale per un importo di circa 60 000 franchi.

Nel quadro del rilevamento dei dati per l'analisi del bisogno nonché per la pianificazione strategica delle misure, che viene svolta ogni quattro anni, possono risultare costi pari a circa 50 000 franchi. Se dall'analisi del bisogno e dalla pianificazione strategica basata su di essa dovesse emergere che sono necessarie nuove misure o che misure esistenti devono essere adeguate o estese, ciò potrebbe generare ulteriori costi. All'occorrenza si procederà alla relativa richiesta al Gran Consiglio tramite il processo di preventivo ordinario.

7.2 Comuni

La legge non comporta costi supplementari diretti per i comuni. Se attuano misure nel settore della politica dell'infanzia e della gioventù, possono beneficiare dei contributi del Cantone.

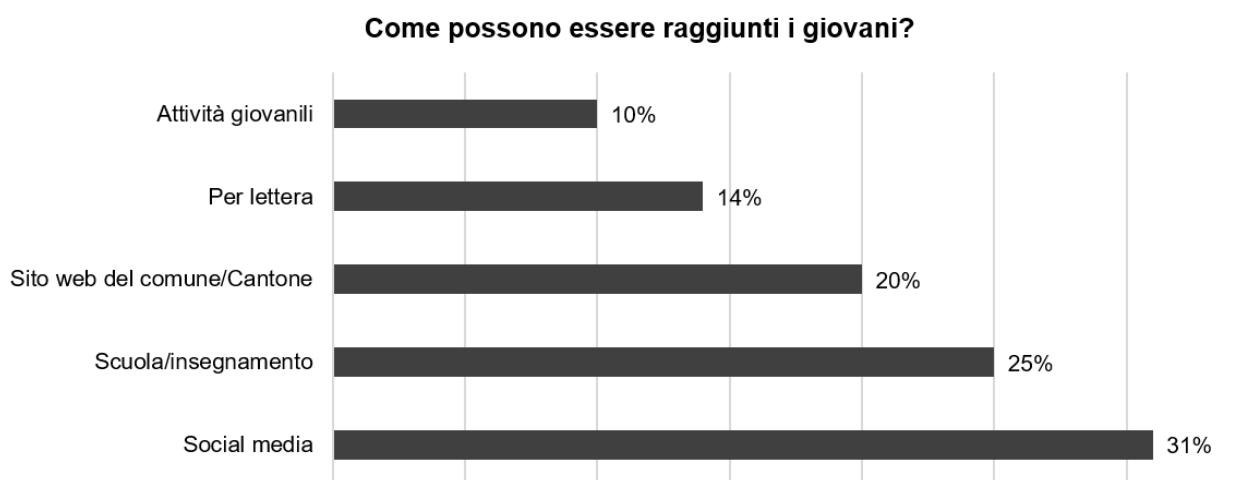
8 Entrata in vigore

È previsto che la LIGG possa essere posta in vigore all'inizio del 2028.

Allegato: Risultati principali dei workshop partecipativi

Come possono essere raggiunti i giovani?

I giovani partecipano laddove hanno la possibilità di accedere direttamente alla politica. Sovente non sono le informazioni a mancare, bensì un accesso a bassa soglia e diretto alla politica. Molti giovani non sanno esattamente dove trovare informazioni affidabili o come possono dare voce alle proprie esigenze. Al contempo vi sono spesso inibizioni nel rivolgersi attivamente alla politica o al comune. Ai giovani è stato chiesto di indicare i canali tramite i quali preferirebbero essere informati. Su un totale di 51 risposte, il 31 per cento è andato ai social media, al secondo posto si è collocata la scuola con il 25 per cento. Entrambi i canali raggiungono i giovani là dove trascorrono regolarmente del tempo.



Sondaggio tra i giovani sul tema dell'informazione

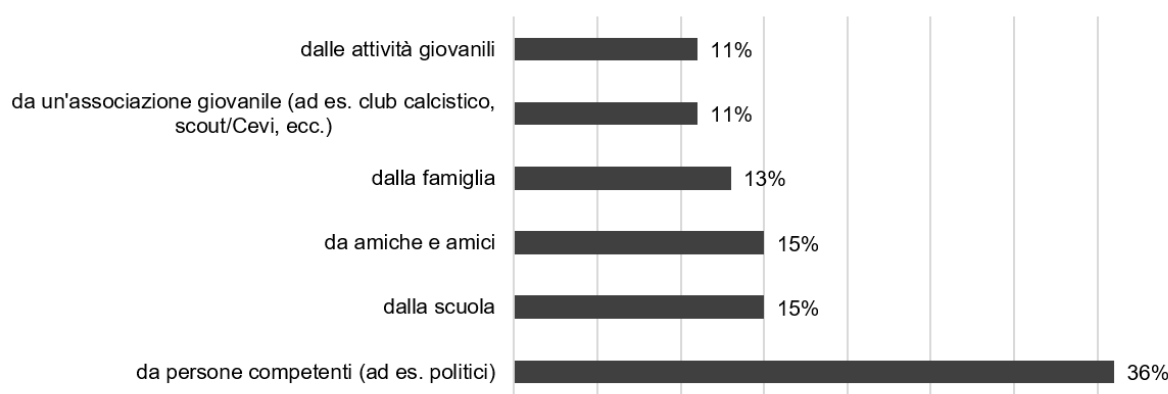
Nel Cantone dei Grigioni vi sono molti giovani che si impegnano. Si impegnano in diversi modi e partecipano volentieri. Possibilità moderne, di facile accesso e variegate aiutano. Oltre ai canali di informazione tradizionali, i canali digitali svolgono un ruolo sempre più importante. È decisiva una comunicazione comprensibile e adeguata ai giovani. In sintesi, sono importanti i seguenti punti:

- Presentazione adatta ai giovani, vale a dire breve, visiva, diretta: lunghi documenti o e-mail sono dissuasivi
- Combinazione di canali di informazione tradizionali (ad es. albo scolastico, manifesti in luoghi pubblici) e canali digitali
- Contatto e scambio personali diretti (ad es. manifestazioni quali World Café o formati dialogici personali)
- Informazioni e feedback trasparenti riguardo alle esigenze dei giovani (vale a dire cosa succede alle idee? Quali effetti ha la partecipazione?)

Come possono essere sostenuti i giovani?

Un accesso a bassa soglia alla politica aiuta i giovani a impegnarsi. Ciò significa che non dovrebbe essere necessario quasi alcuno sforzo per prendere contatto con il comune o partecipare. I risultati del sondaggio, al quale sono giunte complessivamente 55 risposte, mostrano che molti giovani auspicano sostegno da parte delle persone competenti del mondo della politica o dell'amministrazione (36 per cento).

Come possono essere sostenuti i giovani?



Sondaggio tra i giovani sul tema del sostegno

Di solito, i giovani non si rivolgono semplicemente al comune per chiedere qualcosa. La presenza di persone che fungono da interpreti e mediatori tra loro e il comune è un aspetto che li aiuta a partecipare. In questo modo è possibile eliminare le inibizioni. Sono importanti i seguenti punti:

- Presa di contatto personale e invito a eventi politici (ad es. assemblea comunale)
- Coinvolgimento mirato da parte del municipio
- Considerazione delle esigenze e raccolta attiva delle opinioni dei giovani
- Risposte concrete, riscontri e motivazioni; questo aiuta ad accettare anche decisioni negative

Bibliografia

Ufficio per lo sviluppo del territorio. (2023). *Raumentwicklung Graubünden 2022. Bericht zur Raumentwicklung und Raumordnung Graubünden 2022*. Consultato l'11 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/are/publikationen/Raumentwicklung_Grigio%C3%BCnden_2022.pdf

Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni. (2025a). *Graubünden wächst um 1'250 Einwohnerinnen und Einwohner: Die internationale Zuwanderung stellt auch im Jahr 2024 die Hauptkomponente des Bevölkerungswachstums dar*. Consultato il 13 ottobre 2025

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/awt/statistik/news/Seiten/Bev%C3%B6lkerungsstatistik_Graub%C3%BCnden_2024.aspx

Ufficio dell'economia e del turismo dei Grigioni. (2025b). *Graubünden wächst weiter, aber wie lange noch?* Consultato il 24 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/awt/statistik/news/Seiten/Bev%C3%B6lkerungsperspektiven_2025-2055_f%C3%BCr_Graub%C3%BCnden.aspx

Brandstetter, J., Falkenreck, M., Hobi, L., Pohl, A., Zellner, C. (2025). *Bestandesaufnahme der Partizipationsformate von Kindern und Jugendlichen in der Schweiz*. Consultato il 30 marzo 2026

https://www.bsv.admin.ch/dam/de/sd-web/jAEIM0PAKh-M/BSV_OSTpolsan_BerichtBestandesaufnahmePartizipationsformate_04042025.pdf

Brandstetter, J., Falkenreck, M., Hobi, L., Wartenweiler, R., Zimmermann, R. (2026). *Konzept Kinder- und Jugendpartizipation in der Bundesverwaltung*. URL consultato il 30 marzo 2026

https://www.bsv.admin.ch/dam/de/sd-web/kKc265cp4hyC/d_Konzept_Partizipation_KJ_final.pdf

Ufficio federale dello sviluppo territoriale ARE. (2012). *Monitoraggio dello spazio rurale. Rapporto di sintesi*. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.aren.admin.ch/dam/it/sd-web/l-kAOWRHPX60/monitoring_laendlicherraum.pdf

Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS. (2014). *Aktueller Stand der Kinder- und Jugendpolitik in der Schweiz*. Consultato il 18 marzo 2026 v

<https://www.parlament.ch/centers/documents/de/bericht-bsv-wbk-n-07-402-2015-01-15-d.pdf>

Consiglio federale. (2010). *Messaggio concernente la legge federale sulla promozione delle attività extrascolastiche di fanciulli e giovani (Legge sulla promozione delle attività giovanili extrascolastiche, LPAG)*. Consultato il 4 marzo 2026

<https://www.fedlex.admin.ch/eli/fga/2010/1206/it>

Consiglio federale. (2008). *Strategia per una politica svizzera dell'infanzia e della gioventù*. Consultato l'11 marzo 2026

<https://www.bsv.admin.ch/dam/it/sd-web/STqsZt5fwJWj/br-bericht-strategie-kinder-und-jugendpolitik.pdf>

Federazione Svizzera dei Parlamenti dei Giovani (FSPG). (2025). *Bericht zu partizipativen Workshops. Gesetzgebungsprozess: Kinder und Jugendpolitik in Graubünden*.

Gerodetti, J., Gerngross, M., Fuchs, M., Heeg, R. (2023). *Leitfaden zur Entwicklung kommunaler Kinder- und Jugendpolitik. Konzeptentwicklung für Gemeinden und Städte*. Consultato il 30 marzo 2026

<https://www.leitfaden-kjp.ch/download.html>

Gerodetti, J., Heeg, R., Schnurr, S., Gerngross, M., Fellmann, L., Biesel, K. (2024). *Grundlagen und Perspektiven für eine wirkungsvolle kantonale Kinder- und Jugendpolitik. Expertise, Einflussfaktoren und Bestandesaufnahme. Schlussbericht zuhanden der SODK*. Consultato il 13 ottobre 2025

<https://doi.org/10.26041/fhnw-11489>

Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni. (2021). *Linee direttive relative alla politica dell'infanzia e della gioventù nel Cantone dei Grigioni*. Consultato il 10 ottobre 2025

https://www.gr.ch/IT/istituzioni/amministrazione/dvs/soa/famiglie/Documents/Linee%20direttive_politica%20dell%20infanzia%20e%20della%20giovent%C3%B9_GR.pdf

Ufficio cantonale del servizio sociale dei Grigioni. (2024). *Rapporto conclusivo nel quadro del Programma cantonale Politica dell'infanzia e della gioventù secondo l'art. 26 LPAG nel Cantone dei Grigioni. Anni di programma 2020-2023*. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/verwaltung/dvs/soa/familie/Documents/Schlussbericht-Art26KJFG_GR_DE.pdf

Wartenweiler, R., Zimmermann, R., Falkenreck, M., Hobi, L., Brandstetter, J. (2026). *Kinder und Jugendliche beteiligen – ein Praxisleitfaden für die Bundesverwaltung*. Consultato il 30 marzo 2026

https://www.bsv.admin.ch/dam/de/sd-web/coyjj17WNFLS/d_Praxisleitfaden_Partizipation_KJ_final.pdf

Messaggi del Governo

Messaggio del Governo al Gran Consiglio. (2014). *Bericht über die Kinder- und Jugendförderung im Kanton Graubünden*. Messaggio quaderno n. 11/2013-2014, p. 1073. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/botschaften/Botschaften_20132014/Bot_11_2014_Web.pdf

Governo del Cantone dei Grigioni. (2014). *Familienbericht Graubünden*. Messaggio quaderno n. 15/2006-2007, p. 1633. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/Botschaften/2006/15_2006.pdf

Governo del Cantone dei Grigioni. (2023). *5° rapporto sul programma di Governo e sul piano finanziario per gli anni 2025-2028*. Messaggio quaderno n. 5/2023-2024, p. 499. Consultato il 12 maggio 2026

https://www.gr.ch/DE/Medien/Mitteilungen/MMStaka/2023/DokumenteMM/Botschaft_Regierungsprogramm_Finanzplan_2025-2028_web_final.pdf

Protocolli del Gran Consiglio

Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. (2011). *Protocollo del Gran Consiglio (PGC) 1/2011–2012*, p. 192. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/protokolle/2011/Aug2011/16_WP_3_9_11_Vormittag.pdf

Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. (2014). *Protocollo del Gran Consiglio (PGC) 5/2013–2014*, p. 979. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/protokolle/2014/Juni/22_WP_12_6_14_Vormittag.pdf

Gran Consiglio del Cantone dei Grigioni. (2019). *Protocollo del Gran Consiglio (PGC) 4/2018–2019*, p. 770. Consultato il 18 marzo 2026

https://www.gr.ch/DE/institutionen/parlament/protokolle/2019/Februar/12_Wortlautprotokoll_Grosser_Rat_13.2.2019_Vormittag.pdf